

Orchestriamo la fraternità con il Fuurin



I Fuurin sono campanellini dalle varie forme e disegni raffiguranti soggetti, animali, e spesso sono realizzati in ceramica, vetro o metallo. Sotto i campanellini viene legato un pezzo di cartoncino "tanzaku" che muovendosi, con l'aiuto del vento, fa suonare il Fuurin. Questo piccolo campanellino ha origini molto antiche ed è diffusissimo in Giappone, dove viene considerato un piccolo porta fortuna da appendere all'ingresso di ogni casa.

La storia

Era lì come sempre, in un giorno qualunque intenta nelle sue solite faccende, avvolta dai suoi soliti pensieri di giovane donna. Era appena tornata dal pozzo. Ma non era un giorno qualunque e se ne rese conto quando sentì il tintinnio del fuurin che pendeva fuori dall'uscio di casa. Ma non era il solito tintinnio era un fruscio, come se ci fosse passato qualcuno o qualcosa di impercettibile. Sobbalza, arretra, cerca riparo, ha paura. Ma ecco una rassicurante luce radiosa e un angelo che le appare e le sussurra dolci parole, ma che preannunciano un evento che sconvolgerà la sua vita. Sarà madre. Non una madre qualunque. La madre di Gesù. Tutto avviene in poco tempo... fuori dal tempo, ma sufficiente per capire di essere stata coinvolta in qualcosa di più grande di lei. Come è possibile che un'insignificante ragazza di Nazaret possa diventare la madre del Salvatore?

"Nulla è impossibile a Dio". In quei pochi attimi Maria pronuncia il suo "Eccomi", la totale accettazione della volontà di Dio che tutto può. Quella fanciulla timida e riservata ha avuto il coraggio di fidarsi e affidarsi.



ANTONIO BALDI, Annunciazione (1723-25).
Terlizzi, Chiesa di S. Gioacchino





La Parola

Lc 1,26-38

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

COMMENTO AL VANGELO A CURA DI DON NICOLO' TEMPESTA

Gesù viene al mondo e, cosa strana, comincia la sua avventura in mezzo a noi non nel Tempio, non in chiesa diremmo noi oggi, ma in una casa. A Nazareth, a casa di Maria come a dire che è nella vita di tutti i giorni che Gesù chiede di nascere, lì dove siamo noi stessi e non facciamo fatica a comunicare, a scuola con gli amici, a casa insomma. E la conseguenza di tutto questo casino qual è? La gioia. Che cosa dice l'angelo a Maria subito: rallegrati, gioisci. Apriti alla gioia, come una porta si apre al sole: Dio è qui, ti stringe in un abbraccio, e ti promette di essere felice. Ci stai? A Natale allora sii felice e sforzati di rendere felice gli altri, questo ti chiede Gesù che sta per nascere.

SUONIAMO INSIEME IL SI la nota della gioia e della disponibilità

Attività: Scrivi su un foglio di carta tutte le richieste dei tuoi genitori che ti danno noia. Alla fine di ogni riga ci scrivi NO. Il tuo impegno in questo tempo di preparazione al Natale, sarà quello di trasformare i NO in SI, senza pensarci troppo... proprio come ha fatto Maria con l'angelo Gabriele.

Impegno: Caro Gesù, mi impegno ad essere disponibile nell'aiutare chi ha bisogno di me, senza fare troppe storie; perché so che il mio essere disponibile è un dono che porterebbe tanta gioia agli altri.

I BAMBINI PREGANO PER I BAMBINI DEL GIAPPONE

Gesù mio fa che questa brutta pandemia finisca presto e che tutto il mondo torni alla normalità. Ti prego di stare vicino, e di guarire al più presto, tutte le persone ammalate, soprattutto quelle colpite da questo brutto virus. Ti prego, Gesù, di sostenere e di far star bene i bambini del Giappone, che in questo periodo stanno affrontando grosse difficoltà, supportali e proteggili. Sostieni anche tutti i lavoratori, dagli agricoltori ai commercianti, e quelli che in questo momento sono in difficoltà economica. Spero che tu metta la tua mano e che riuscirai a far finire tutto questo al più presto. Amen.

Luca e Alessio, 8 e 10 anni
Terlizzi

